GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — SABATO 9 AGOSTO — NUM. 187

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dei Prefetti:*

Con Regio decreto del 20 luglio 1890:

Gravina marchese comm. Luigi, Prefetto di 1ª classe della provincia di Roma, collocato al riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7018** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto appresso:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di un milione e mezzo per concorsi e sussidi ad opere stradali ed idrauliche, provinciali, comunali e consorziali, distrutte o danneggiate dalle piene dell'autunno 1889.

Questa somma, da iscrivere nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, sarà ripartita in rate eguali in cinque esercizii a cominciare dal 1890-91.

I concorsi o sussidi a carico dello Stato, secondo l'entità e natura delle opere, non potranno superare la misura del 50 per cento; ed è fatta facoltà al Governo di dare acconti od anticipazioni sui medesimi.

Le opere sono dichiarate di pubblica utilità.

Art. 2.

Nella parte straordinaria del bilancio del Ministero del Tesoro è autorizzata la spesa di mezzo milione, da ripartirsi in rate eguali di centomila lire in ciascun esercizio, incominciando dal 1890-91, destinate a concorrere con 2 per cento nella ragione dell'interesse sui prestiti di favore conceduti ai piccoli proprietari, fittaiuoli, mezzadri più danneggiati dalle innondazioni dell'autunno 1889.

Una Commissione nominata per Decreto Reale provvederà, secondo le norme da stabilirsi con regolamento, al riparto e all'assegnazione dei prestiti di favore.

Il Governo prenderà a tal uopo gli accordi coi Comuni, colle Provincie, colle Casse di risparmio e cogli Istituti di credito per la concessione di detti prestiti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.
G. FINALI.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **7019** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3° del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, N. 5166 (serie 2ª);

Considerando essere stata accertata la convenienza di trasferire la sede della Delegazione di porto ora esistente nel Comune di Forza d'Agrò, provincia di Messina, Compartimento Marittimo di Messina, nell'altro Comune di Santa Teresa di Riva, Provincia e Compartimento Marittimo sopra indicati;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È soppressa la Delegazione di porto di Forza d'Agrò, Provincia di Messina, Compartimento Marittimo di Messina, ed è istituita una Delegazione di porto a Santa Teresa di Riva, Provincia di Messina, Compartimento Marittimo di Messina.

Art. 2.

È conseguentemente modificata la tabella N. 1 annessa al succitato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1890.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *in udienza del 17 luglio 1890 sulla ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno, del contingente di 1ª categoria della leva di mare sui nati nel 1870.*

SIRE,

Ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di V. M. il decreto col quale viene ripartito fra i compartimenti marittimi del Regno il contingente di 1ª categoria della prossima leva di mare sui nati nel 1870, fissato a 3500 uomini con la legge del 2 luglio 1890, n. 6929, serie 3ª.

Giusta l'art. 13 della legge sulla leva marittima in data 16 dicembre 1888, la ripartizione del contingente di 1ª categoria deve essere fatta nella media degli inscritti che nelle ultime 5 leve furono trovati idonei al servizio militare ed arruolati nella 1ª, nella 2ª e nella 3ª categoria; e per completare questa media, nella quale non figurano i renitenti perchè non visitati, deve ad essa aggiungersi la media dei renitenti delle ultime 5 leve, nella proporzione percentuale degl'inscritti trovati idonei ed arruolati.

Non potendo però mai comprendersi fra le cinque leve quella che immediatamente precede la leva da chiamarsi, perchè la chiamata di questa leva deve farsi per legge entro il mese di gennaio, mentre le operazioni di quella che precede compionsi il 31 dello stesso mese, ne segue che come criterio per la ripartizione del contingente di 1ª categoria della leva sui nati nel 1870 abbiano dovuto servire le medie delle leve sulle classi dal 1864 al 1868.

In analogia, poi, al disposto del citato articolo 13 della legge, alla media degli arruolamenti nelle cinque leve si è aggiunta, nella proporzione percentuale degli inscritti trovati idonei ed arruolati, anche quella degli esentati della classe 1864, non essendo stati costoro, alla pari dei renitenti, sottoposti a visita sanitaria, poichè l'antica legge del 18 agosto 1871, sotto l'impero della quale essi furono reclutati, concedeva per titoli di famiglia l'assoluta esenzione dal servizio militare, onde per coloro che fruivano di questo beneficio non era prescritta la visita sanitaria.

Sulla media, pertanto, di tutti gli inscritti idonei alle armi, visitati e presunti, delle classi dal 1864 al 1868 si è fatta la ripartizione del contingente di 1ª categoria della leva sui nati nel 1870, nel modo che risulta dalla tabella annessa al presente decreto.

Deve però notarsi che, siccome col R. decreto n. 6646 (serie 3ª) del 30 gennaio u. s. venne modificato, a datare dal 1° corrente, la circoscrizione territoriale dei compartimenti marittimi mediante la istituzione del nuovo compartimento di Reggio Calabria, formato con parte dei territori dapprima appartenenti ai compartimenti di Messina, Pizzo e Taranto, e mediante il passaggio dell'ufficio di porto di Pozzallo dal compartimento di Porto Empedocle a quello di Catania, così nella qui annessa tabella di ripartizione del contingente di 1ª categoria per la leva marittima sui nati nel 1870 si è compreso il nuovo compartimento, e la ripartizione fra i 24 compartimenti si è fatta in base alle 5 leve delle classi dal 1864 al 1868, come se la variazione della circoscrizione territoriale dei compartimenti, sopra accennata, già avesse avuto luogo quando furono eseguite quelle cinque leve.

Il Numero **7011** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 della legge sulla leva di mare del 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La ripartizione, tra i compartimenti marittimi del Regno, del contingente di 3500 uomini di 1ª categoria fissato con la legge del 2 luglio 1890, n. 6929, (serie 3ª), per la leva di mare sui nati nel 1870 è stabilita nel modo indicato nell'annessa tabella firmata d'ordine nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 luglio 1890.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TABELLA indicante la ripartizione del contingente di prima categoria degli inscritti di leva della classe 1870, fra i vari compartimenti marittimi del Regno,

a norma dell'art. 13 della legge sulla leva di mare del 16 dicembre 1888.

COMPARTIMENTI MARITTIMI	Dati statistici complessivi delle leve di mare sui nati negli anni 1864, 1865, 1866, 1867, 1868																				Proporzione per cento della media degli abili su quella dei visitati (rapporto fra le colonne 19 e 21).	Quota degli esentati e renitenti presunti abili (rapporto tra le colonne 7 e 9 complessivamente e la colonna 22).	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente di 1ª categoria (somma delle col. 19 e 23).	Contingente di 1ª categoria assegnato in dipendenza del riparto.
	Inscritti nelle liste di estrazione		INSCRITTI NON VISITATI								INSCRITTI VISITATI													
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Esentati		Renitenti		Totale degl'inscritti non visitati		Riformati		Rimandati		Abili arruolati				Totale degli inscritti visitati					
															in 1ª e 2ª categ.	in 3ª cat.								
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Numero	Totale	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
Porto Maurizio	426	85.20	2	0.40	23	4.60	17	3.40	42	8.40	27	5.40	27	5.40	219	111	330	66. »	384	76.80	85 8	6.86	72 86	52
Savona	857	171.40	6	1.20	42	8 40	61	12 20	109	21.80	59	11.80	74	14.80	420	195	615	123. »	748	149.60	82.27	16.94	139 94	99
Genova	4126	825 20	32	6.40	173	34.60	258	51.60	463	92 60	298	59.60	222	44.40	2213	930	3143	628.60	3663	732.60	85.80	73 95	702 55	499
Spezia	1586	317.20	16	3.20	76	15.20	73	14.60	165	33. »	107	21.40	85	17. »	837	392	1229	245.80	1421	284 20	86.52	25.78	271.58	193
Livorno	873	174.60	4	0.80	27	5.40	5	1. »	36	7.20	62	12 40	48	9 60	530	197	727	145.40	837	167.40	86.85	5 55	150.95	107
Portoferraio	360	72. »	2	0.40	24	4.80	12	2.40	38	7 60	17	3.40	9	1.80	188	108	296	59.20	322	64.40	91.92	6.61	65.81	47
Civitavecchia	150	30. »	1	0 20	3	0.60	»	»	4	0.80	1	0.20	10	2. »	107	28	135	27. »	146	29.20	92.46	0.55	27.55	19
Gaeta	671	134.20	5	1. »	41	8 20	19	3 80	65	13. »	29	5.80	25	5. »	363	189	552	110 40	606	121.20	91.08	10.92	121 32	8
Napoli	3742	748.40	22	4.40	132	26.40	48	9.60	202	40.40	198	39.60	200	40. »	2515	627	3142	628.40	3540	708. »	88.75	31 95	660.35	469
Castellammare	2699	539.80	22	4.40	123	24.60	124	24.80	269	53 80	125	25. »	127	25.40	1608	570	2178	435.60	2430	486. »	89.62	44.27	479.87	34
Pizzo	415	83. »	1	0.20	13	2.60	7	1.40	21	4.20	30	6 »	43	8.60	239	82	321	64 20	394	78.80	81.44	3.25	67 45	48
Reggio Calabria	508	101.60	1	0.20	22	4.40	12	2 40	35	7. »	26	5.20	35	7. »	285	127	412	82.40	473	94 60	87.10	5.92	88 32	63
Taranto	660	132. »	3	0.60	25	5. »	2	0.40	30	6. »	49	9 80	49	9.80	400	132	532	106.40	630	126. »	84.44	4.56	110.96	79
Bari	1230	246. »	7	1.40	67	13.40	13	2.60	87	17.40	162	20 40	80	16. »	658	303	961	192.20	1143	228.60	84.07	13.43	205 65	140
Ancona	1131	226.20	12	2.40	77	15.40	38	7.60	127	25.40	70	14. »	69	13.80	579	286	865	173. »	1004	200.80	86.15	19.81	192 81	137
Rimini	657	131.40	3	0.60	26	5.20	7	1.40	36	7.20	46	9.20	45	9. »	353	177	530	106. »	621	124.20	85 34	5.63	111.63	79
Venezia	1283	256.60	10	2. »	37	7.40	9	1.80	56	11.20	75	15. »	24	4.80	797	331	1128	225.60	1227	245.40	91.93	8.45	234 05	166
Cagliari	330	66. »	3	0.60	9	1.80	2	0.40	14	2.80	26	5 20	25	5. »	185	80	265	53. »	316	63.20	83.86	1.84	54.84	3
Maddalena	221	44.20	1	0.20	7	1.40	»	»	8	1.60	19	3.80	8	1.60	145	41	186	37.20	213	42.60	86 84	1.20	38 40	27
Messina	2495	499. »	33	6.60	128	25.60	41	8.20	202	40.40	168	33 60	313	62.60	1279	533	1812	362.40	2293	458.60	79.02	26 70	389.10	27
Catania	1070	214. »	8	1.60	50	10. »	8	1.60	66	13.20	78	15.60	95	19. »	553	278	831	166.20	1004	200 80	82.77	9.60	175.80	125
Porto Empedocle	693	138.60	3	0.60	24	4.80	»	»	27	5.40	51	10.20	77	15.40	393	145	538	107.60	666	133 20	80.78	3.87	111.48	79
Trapani	806	161.20	2	0.40	44	8.80	8	1.60	54	10.80	57	11.40	83	16.60	421	191	612	122 40	752	150.40	81 38	8.46	130.86	9
Palermo	2070	414. »	16	3.20	108	21.60	18	3.60	142	28.40	145	29. »	246	49.20	987	550	1537	307.40	1928	385.60	79.71	20.08	327.48	23
Totali	29059	5811.80	215	43.00	1301	260.20	782	156.40	2298	459.60	1865	373. »	2019	403.80	16274	6603	22877	4575.40	26761	5352.20	»	356.20	4 1 1	3500

Visto, d'ordine di S. M.:

Il Ministro : B. BRIN.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 2 luglio 1890:

Brescia Morra barone comm. Francesco, prefetto di 1ª classe della provincia di Venezia, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Baroni Giovanni, archivista di 1ª classe negli archivi di Stato, nominato primo archivista di 2ª classe (lire 4500) nell'amministrazione medesima.

Ghinzoni cav. Pietro, archivista di 2ª classe negli archivi di Stato, promosso alla 1ª classe (lire 4000).

Biancardi cav. Cesare, archivista di 3ª classe negli archivi di Stato, promosso alla 2ª classe (lire 3500).

Catellacci Dante, sotto archivista di 1ª classe negli archivi di Stato, nominato archivista di 3ª classe (lire 3000) nell'amministrazione medesima.

Mangiameli dott. Salvatore, sotto archivista di 2ª classe negli archivi di Stato, promosso alla 1ª classe (lire 2500).

Baracchi Attilio, sotto archivista di 3ª classe negli archivi di Stato, promosso alla 2ª classe (lire 2000).

De Sica Elmo e Simonetti Cesare, applicati di 1ª classe in disponibilità della soppressa amministrazione dei Sifilicomi, nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe (lire 2000) nell'amministrazione provinciale.

Partesotti Ferruccio, alunno di 1ª categoria negli archivi di Stato, nominato sotto archivista di 3ª classe (lire 1500) nell'amministrazione medesima.

Bertone Giuseppe, applicato di 2ª classe in disponibilità della soppressa amministrazione dei Sifilicomi, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (lire 1500) nell'amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 6 luglio 1890:

Manassero cav. avv. Guglielmo, Celli cav. avv. Pietro, Filidei cav. avv. Lorenzo e Tomasini cav. Francesco, consiglieri delegati di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (lire 7000).

Bianchi cav. Ottavio, sotto prefetto di 1° grado, 1ª classe nell'amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (lire 6000).

Pisani cav. Luigi, sotto prefetto di 1° grado, 2ª classe nell'amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (lire 5000) nello stesso grado.

Donati cav. Tito, consigliere di 1° grado, 2ª classe nell'amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (lire 5000) nello stesso grado.

Nicolotti cav. dott. Giuseppe, consigliere di 2° grado, 1ª classe nell'amministrazione provinciale, psomosso alla 2ª classe (lire 4500) nel 1° grado.

Sironi cav. Siro, sotto prefetto di 2° grado, 1ª classe nell'amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (lire 4500) nel 1° grado.

Carnevali cav. dott. Tito, consigliere di 2° grado, 2ª classe nell'amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (4000) nello stesso grado.

Gentile Luigi, computista di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 15 luglio 1890:

Gattelli comm. dott. Giovanni, prefetto di 3ª classe della provincia di Piacenza, accettate le dimissioni.

Con R. decreto del 17 luglio 1890:

Colombano cav. Giuseppe, consigliere di 1° grado, di 2ª classe, nell'amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 20 luglio 1890:

Durando Gaetano, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza:*

Con R. decreto del 15 aprile 1890:

Pifferi Ersilio, delegato di 1ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 24 aprile 1890:

Mariani Domenico, delegato di 1ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per inoltrata età.

Con R. decreto del 15 maggio 1890:

Iahn Luigi, delegato di 1ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Colombetti Carlo, delegato di 3ª classe di P. S, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 28 maggio 1890:

Baucheri cav. avv. Felice, questore di 2ª classe di P. S., promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Renzelli cav. Francesco, ispettore di 1° grado di 1ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età.

Zanni Fedele, delegato di 2ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Ciampelli Carlo, delegato di 2ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Sartoni Tommaso, delegato di 2ª classe di P. S, promosso ispettore di P. S. di 2° grado 2ª classe (L. 3500), per merito di esame.

Con R. decreto del 31 maggio 1890:

Biundi comm. Pietro, questore, di 1ª classe di P. S., già dispensato dal servizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Locatelli cav. dott. Giuseppe, ispettore 1° grado, di 1ª classe di P. S., nominato reggente questore di P. S. di 2ª classe (L. 5000).

Marchianò Nicola, delegato di 4ª classe di P. S, accettate le dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto dell'8 giugno 1890:

Mancini cav. Ottaviano, ispettore di 2° grado, di 1ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Rasina Antonio, delegato di 2ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Cervini Giovanni, delegato di 3ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 12 giugno 1890:

Soldani Geraldo, delegato di 4ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Vieri Remigio, delegato di 3ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a domanda per anzianità di servizio.

Torregrossa Giuseppe, delegato di 4ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 19 giugno 1890:

De Lugo cav. Luigi, ispettore di 1° grado di 1ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per inoltrata età.

Con R. decreto del 2 luglio 1890:

Terzi cav. Flaminio, ispettore di 1° grado, di 1ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Lucchesi Anacleto, delegato di 3ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 luglio 1890:

Cavallo Ovidio, delegato di 4ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 17 luglio 1890:

Gaipa Francesco, già delegato di 4ª classe di P. S, richiamato in servizio.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreto ministeriale del 5 agosto 1890:

A Pinelli comm. Giuseppe, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti con lo stipendio di lire 7000 dal 1° settembre 1884, è concesso l'aumento del decimo sullo stipendio in lire 700, con decorrenza dal 1° settembre 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 31 luglio 1890:

Basso Pittalis Daniele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato a prestare servizio all'ufficio del pubblico ministero presso lo stesso tribunale.

Bortolan Giuseppe, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Larino, è destinato temporaneamente all'ufficio del pubblico ministero presso lo stesso tribunale.

Con decreti ministeriali del 2 agosto 1890;

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° agosto 1890.

Linghindal cav. Sebastiano, consigliere della corte d'appello di Ancona;
Corbucci cav. Filottete, consigliere della corte d'appello di Aquila;
Vaccaro cav. Federico, consigliere della corte d'appello di Catanzaro.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 5000, dal 1° agosto 1890:

Cavallotti Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Novara;
Melchiorre Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Genova;
Marchetti Pasquale, presidente del tribunale civile e penale di Lucca;
Primiceri Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno;
Brachini Angelo, presidente del tribunale civile e penale di Volterra;
Magnanini Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Pistoia.

Sono promossi, dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500, dal 1° agosto 1890:

Polidori Polidoro, giudice del Tribunale civile e penale di Viterbo;
Monticelli Alessandro, giudice del Tribunale civile e penale di Bari.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 5000, dal 1° agosto 1890:

Caobelli cav. Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Udine.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3500, dal 1° agosto 1890:

Tamburi Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Spoleto.

E' concesso l'aumento del decimo in lire 600 sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° agosto 1890 ai signori:

De Crecchio cav. Filippo, consigliere della Corte di appello di Lucca;
Bruni cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Roma;
Locci Sells comm. Diego, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma.

E' concesso l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, dal 1° agosto 1890 ai signori:

Manara Pietro, giudice del Tribunale civile e penale di Torino;
Dassi Gaetano, giudice del Tribunale civile e penale di Biella;
Cuscona Vincenzo, giudice del Tribunale civile e penale di Catania;
Rognoni Antonio, giudice del Tribunale civile e penale di Novi Ligure;
Toaldo Gaetano, giudice del Tribunale civile e penale di Padova;
Carosi Gio. Battista, giudice del Tribunale civile e penale di Aquila;
Marini cav. Alceste, giudice del Tribunale civile e penale di Firenze;
Mattirolo Adolfo, giudice del Tribunale civile e penale di Torino;
Marenco di Moriondo Giulio, giudice del Tribunale civile e penale di Cuneo.

A Licheri-Marras Bachisio, pretore del mandamento di Carovilli, è aumentato lo stipendio da lire 2640 a lire 2750 dal 1° luglio 1890;

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2250 a lire 2420 dal 1° luglio 1890:

Sichi Giulio, pretore del mandamento di Bagno di Romagna;
Rizzi Gustavo, pretore del mandamento di Trinità;
Angiuli Luigi, pretore del mandamento di Martano.

Con decreti ministeriali del 4 agosto 1890:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° agosto 1890, con l'annuo stipendio di lire 2500 i signori:

De Benedictis Gaetano, pretore del mandamento di Rende;
Santicchi Giulio Cesare, pretore del mandamento di Palombara Sabina
Sichi Giulio, pretore del mandamento di Bagno di Romagna;
Cosentino Nicola, pretore del mandamento di Bagnara di Calabria;
Rossi Francesco, pretore del mandamento di Ardore;
Leonardi Natale, pretore del mandamento Tribunali in Palermo;
Battù Eligio, pretore del mandamento di Venaria Reale;
Martinelli Achille, pretore del mandamento di Giulianova;
Tallarico Nicola, pretore del mandamento di Cotrone;
Battistella Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Ferrara.

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2640 a lire 2750 dal 1° agosto 1890:

Del Pozzo Giovanni Maria, pretore del mandamento di Spezzano Grande;
Bozzi Ugo, pretore del mandamento di Galeata;
Invernizzi Ignazio, pretore del mandamento di Magliano Sabina;
De Gregorio Antonio Francesco, pretore del mandamento di Palagonia;
Ronconi Lodovico, pretore del mandamento di Cagli;
Berardini Stanislao, già titolare del mandamento di Montefalco, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'attuale assegno;
Strano Correnti Salvatore, pretore della pretura urbana di Catania;
Poerio Francesco, pretore del mandamento di Maida.

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2,500 a lire 2,750 dal 1° agosto 1890:

Silvetti Giovanni, pretore del mandamento di Occimiano;
Casazza Emilio, pretore del mandamento di Luzzara;
Nardi Ettore, pretore del mandamento di Asciano;
Gonizzi Giovanni, pretore del mandamento di Gioja del Colle;
Franchini Guido, pretore della pretura urbana di Verona.

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2,200 a lire 2420 dal 1° agosto 1890:

Scavo Benedetto, già titolare del mandamento di Gagliano del Capo, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'attuale assegno;
Lenotti Alessandro, pretore del mandamento di Caraglio;
Martelli Tommaso, pretore del mandamento di Pontassieve;
Messi Alfonso, pretore del mandamento di Locorotondo;
Landolina Mario, pretore del mandamento di Grammichele;
Rusconi Cesare Alessandro, pretore del mandamento di Galliate;
Zini Costanzo, pretore del mandamento Ficulle;
Viarengo Vittorio, pretore del mandamento di Villafalletto;
Vernetti Giacomo, pretore del mandamento di Barcellona Pozzo di Gotto;
Roncagliolo Goffredo, pretore del mandamento di Sampeyre;
Moretti Lino, pretore del mandamento di Filottrano;
Orio Romolo, pretore del mandamento di Mel;
Montabone Ferdinando, pretore del mandamento di Varazze;
Perosa Marco, pretore del mandamento di Borgovercelli:
Lomonaco Giuseppe, pretore del mandamento di Arpino;
Borelli Luigi, pretore del mandamento di Ceriana;
Capecelatro Domenico, pretore del mandamento di Pico;
Sanguinetti Antonio, pretore del mandamento di San Damiano d'Asti;
Mordaci Leopoldo, pretore del mandamento di Lugo;
Bernardi Arturo, pretore del mandamento di Poggio Renatico;
Vicini Vincenzo, pretore del mandamento di Borgo San Donnino;
Pronotti Francesco, pretore del mandamento di Volpiano;

Marant Luigi, pretore del mandamento di Baldichieri;
Buccolini Tito, pretore del mandamento di Treja;
De Franceschi Giuseppe, pretore del mandamento di Ragusa;
Vedovi Dante, pretore del mandamento di Viadana;
Taggi Francesco, pretore del mandamento di Montagano;
Cavagnari Camillo, pretore del 7° mandamento di Milano;

Con Regi decreti del 3 agosto 1890:

Sforza cav. Ferdinando, presidente del tribunale civile e penale di Belluno, è nominato consigliere della corte di appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Savio di Birnstiel cav. Federico, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Catanzaro, è collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute, per quattro mesi dal 16 luglio 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Farsetti cav. Aurelio, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto luglio 1890, è confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute, per un mese dal 1° agosto 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 3,000.

Peruglia Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Ferrara, è tramutato a Saluzzo, a sua domanda.

Petti Lorenzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Salerno, a sua domanda.

Varroa Lodovico, vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bobbio, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Spediacci Giulio, vice presidente del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Garofalo cav. Raffaele, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Ferrara, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Perretti Antonio, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Varallo, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Lago Eugenio, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Rosati Augusto, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 4000:

Bruno Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Belluno, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Quarta Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Benevento, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Bianchini Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 4000.

De Lizza Filippo, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Fiecchi cav. Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Bascianelli cav. Savino, giudice del tribunale civile e penale di Macerata, incaricato della istruzione penale, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Pitteri Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Elantonio Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Varagnolo Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino con l'annuo stipendio di lire 3600.

Acquarone Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Limoncelli Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Benevento, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Turchetti Carlo Ambrogio, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova. con l'annuo stipendio di lire 3600.

D'Agliano Calisto, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Mannacio Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bari con l'annuo stipendio di lire 3600.

Landolfi Michele di Mario, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Inghilleri Rosario, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli con l'annuo stipendio di lire 3600.

La Terza cav. Michele, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere con l'annuo stipendio di lire 3000.

Barraja Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Alba, è tramutato a Grosseto.

De Paoli Aurelio, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato ad Alessandria, a sua domanda.

Gallina Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato a Vercelli, a sua domanda.

De Sabbata Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Salò, è tramutato ad Udine, a sua domanda.

Scagnolari Achille giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Macerata, a sua domanda.

Petrucci Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è tramutato a Campobasso, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Quaglia Giuseppe, pretore del mandamento di Saluzzo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Salò, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Del Missier Giovanni, pretore del mandamento di Cividale, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Masotti Filippo, pretore del mandamento di Sarzana, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Castrone Eugenio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pordenone, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia, per 6 mesi, dal 1° agosto 1890.

Legniti Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano. incaricato di reggere l'ufficio di procuratore del Re in Lagonegro, è tramutato a Sant'Angelo dei Lombardi, continuando nel detto incarico.

De Giudici Stefano pretore del mandamento di Cagliari Marina, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Marrè Efisio aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Frigeri Arnaldo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Savona, a sua domanda.

Montalto Pasquale, pretore del mandamento di Tropea, è tramutato al mandamento di Reggio Calabria.

Marcianò Fortunato, pretore del mandamento di Arena, è tramutato al mandamento di Tropea.

il tribunale di Salò, durante l'assenza del titolare nei termini dell'art 134 della legge organica giudiziaria in data 9 dicembre 1865.

All'uditore Alessio Pietro Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore presso il mandamento di Spezia con Regio decreto 2 luglio 1890, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal 21 luglio 1890 fino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 31 luglio 1890:

Casirati Emanuele, vice cancelliere della pretura di Lecco, è, sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Volterra, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Con decreti misteriali del 2 agosto 1890:

Egidi Nazzareno, vice cancelliere della pretura di Fermo, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1890, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri otto mesi, a decorrere dal 1° agosto 1890, coll'a continuazione dell'attuale assegno, pari al terzo del suo stipendio.

Testa Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Civitavecchia coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con regi decreti del 3 agosto 1890:

Vieti Domenico, cancelliere della pretura di Cicciano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1° lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, num. 1731, con decorrenza dal 16 agosto 1890.

Falai Giulio, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano, è tramutato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Pistoia, a sua domanda.

Torchiani Carlo, vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Bergamo, è nominato cancelliere della pretura di Ottone coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Peyla Costantino, cancelliere della pretura di Borgo S. Salvatore in Torino, è tramutato alla pretura sezione Borgo Po in Torino, a sua domanda.

Cosola Leopoldo, cancelliere della pretura di Morozzo, è tramutato alla pretura Borgo San Salvatore in Torino.

Bernardi Natale, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Bologna.

Romoli Stefano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, coll'attuale stipendio di lire 2,200.

Marchetto Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanusei, è nominato cancelliere della pretura di Mores, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Con ministeriali decreti del 3 agosto 1890:

Tolomei Amerigo, cancelliere della pretura di Fucecchio, è a sua domanda, nominato vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Campus Grana Pietro, cancelliere della pretura di Mores, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Lanusei, coll'attuale stipendio di lire 1600

Motta Carlo, vice cancelliere della pretura di Tirano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Tortona, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ferrari Cataldo, vice cancelliere della pretura Amantea, è tramutato alla pretura di Cirò, a sua domanda.

Ursini Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Amantea, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Negri Adolfo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Tirano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Adorno Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Bergamo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con ministeriale decreto del 4 agosto 1890;

Ricci Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Con ministeriali decreti del 5 agosto 1890:

Zorzi Vittorio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Rovigo, è nominato a sua domanda, sostituto segretario della R. procura presso il Tribunale civile e penale di Padova, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gava Policarpo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Rovigo, coll'annuo stipendio di L. 1300.

Pace Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Frascati, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Pelizza Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere della pretura di Recco, coll'annuo stipendio di lire 1300, ed applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Genova.

Notari Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Genova, coll'annuo stipendio di lire 1300.

A Iacoangeli Leopoldo, cancelliere, già titolare della pretura di Corneto Tarquinia, sospeso dall'ufficio, è concesso un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue lire 1600, con decorrenza dal 1° luglio 1890 fino al termine della sospensione, da esigersi in Roma.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 1° agosto 1890:

E' concessa:

al notaro Longo Luigi, una proroga sino a tutto il 15 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Giovanni di Galermo.

al notaro Beatrice Basilio, una proroga sino a tutto il 2 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Villa Santa Lucia.

al notaro Dalena Antonio, una proroga sino a tutto il 13 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Toritto.

Natale Pietro, pretore del mandamento di Scalea, è tramutato al mandamento di Badolato.

Granata Giuseppe, pretore del mandamento di Savelli, è tramutato al mandamento di Scalea.

Mola Michele, pretore del mandamento di Cerzeto, è tramutato al mandamento di Savelli.

Piana Giuseppe, pretore del mandamento di Verbicaro, è tramutato al mandamento di Cerzeto

Costaluoga Gaetano Oddone, pretore del mandamento di Bisignano, è tramutato al mandamento di Verbicaro.

Liguori Vincenzo, pretore del mandamento di Soveria Simeri, è tramutato al mandamento di Bisignano.

Trulli Pasquale, pretore del mandamento di Putignano, è tramutato al mandamento di Castellana.

Craca Giuseppe, pretore del mandamento di Castellana, è tramutato al mandamento di Cassano Murge.

Suppa Emanuele, pretore del mandamento di Cassano Murge, è tramutato al mandamento di Putignano.

Pagacelli Eugenio, pretore del mandamento di Biccari, è tramutato al mandamento di Ruvo di Puglia, lasciandosi quello di Serrastretta vacante per l'aspettativa del pretore Maurantonio Nicola.

Ianiri Giuseppe, pretore del mandamento di Volturara Appula, è tramutato al mandamento di Biccari.

Arcella Raffaele, pretore del mandamento di Nardò, è tramutato al mandamento di Salice Salentino.

Semeraro Francesco, pretore del mandamento di Copertino, è tramutato al mandamento di Nardò.

Di Nanna Luigi, pretore del mandamento di Salice Salentino, è tramutato al mandamento di Ceglie Messapico.

Ramella Agostino, pretore del mandamento di Rapallo, è tramutato al mandamento di Levanto.

Gallo Giovanni, pretore del mandamento di Levanto, è tramutato al mandamento di Rapallo.

De Liso Nicola, pretore del mandamento di Altamura, è tramutato al mandamento di Martano.

Angiuli Luigi, pretore del mandamento di Martano, è tramutato al mandamento di Altamura.

Scazza Giovanni, pretore del mandamento di Vinadio, è tramutato al mandamento di Monforte d'Alba.

Rossi Giuseppe, pretore del mandamento di Morgex, è tramutato al mandamento di Biella.

Sandrini Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Padova, è tramutato al mandamento di Padova-Campagna.

Menegazzi Giovanni, pretore del mandamento di Adria, è tramutato al 2° mandamento di Padova.

Angelini Adolfo, pretore del mandamento di Rho, è tramutato al mandamento di Busto Arsizio.

Dini Antonio, pretore del mandamento di San Valentino, è tramutato al mandamento di Urbania.

Margottini Giuseppe, pretore del mandamento di Castellarano, è tramutato al mandamento di Vignola.

Galletti Angelo Vittorio, pretore del mandamento di Palena, è tramutato al mandamento di Marcaria.

Gottardi Ermenegildo, pretore del mandamento di Sermide, è tramutato al mandamento di Adria.

Cao Efisio, pretore del mandamento di Macomer, è tramutato al mandamento di Gabiano.

Masala Eugenio, pretore del mandamento di Lanusei, è tramutato al mandamento Marina in Cagliari.

Sandri Luigi, pretore del mandamento di Varese Ligure, è tramutato al mandamento di Pietraligure.

Giorgetti Giuseppe, pretore del mandamento di Calanna, è tramutato al mandamento di Varese Ligure.

Traina Eugenio, già pretore del mandamento di Mazzara del Vallo, di cui furono accettate le dimissioni con Regio decreto 2 luglio 1890, è richiamato in servizio dal 16 luglio 1890, ed è destinato al mandamento di Mazzara del Vallo.

De Michele Vincenzo, vice pretore del mandamento di Castellana, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Volturara Appula, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Orioli Pietro, vice pretore del mandamento di Castelbolognese, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Soveria Simeri, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Franceschi Luigi, vice pretore del mandamento Campagna di Padova, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Trivento, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Pasini Arminio, vice pretore del 1° mandamento di Padova, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Civitacampomarano con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Altea Angelo, vice pretore del mandamento di Orani, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Orani con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Dal Lago Emilio, vice pretore del 1° mandamento di Vicenza, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Santa Croce di Magliano con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Artini Angelo, vice pretore del 2° mandamento di Vicenza, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Laviano con l'annuo stipendio di lire 2200.

Faraone Eugenio, uditore vice pretore del mandamento di Casacalenda con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Casacalenda con l'annuo stipendio di lire 2,200, lasciandosi quello di Castelbaronia vacante per l'aspettativa del pretore Mastroberti Pasquale.

Broglia Carlo Felice, uditore vice pretore del 5° mandamento di Milano, avente i requisiti di legge, è nominato, pretore del mandamento di Palena con l'annuo stipendio di lire 2200.

Conti Ugo, vice pretore presso la pretura urbana di Bologna, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Licata, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Seganti Alberto, uditore, vice pretore in missione presso il mandamento d'Imola, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Bivona, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Roscio Ettore, già vice pretore del mandamento di Locana, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Fiumigiano, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Di Bernardo cav. Domenico, vice pretore del mandamento di Collesano, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di San Valentino, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Landuzzi Francesco, procuratore in Bologna e vice pretore del 1° mandamento della stessa città, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Arena, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Tirozzi Giovanni, avvocato in Milano, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Vinadio, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Nifosi Francesco, procuratore in Modica, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Prizzi, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Cancedda Eugenio, vice pretore in temporanea missione presso il mandamento di Iglesias, è dispensato da tale missione ed è incaricato di reggere lo stesso mandamento di Iglesias in mancanza del titolare.

Fois Tanchis Onofrio, vice pretore del mandamento di Bolotana, è destinato in temporanea missione presso il mandamento di Iglesias, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Sono accettate le dimissioni presentate da Leoni Erminio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Vignola.

Con decreti ministeriali del 4 agosto 1890:

Vigo Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Brescia, è temporaneamente applicato alla Regia procura presso

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda quindicina** *del mese di* **luglio** *1890.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Società Vetraria Venezia-Murano . .	30 maggio 1890	I tratti caratteristici del marchio sono i seguenti: *La denominazione, Società Vetraria Venezia-Murano.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Società richiedente adoperato in vari modi sulle insegne delle sedi delle succursali, stabilimenti, laboratori, depositi ecc., come sulla carta da lettere, fatture, buste, etichette, avvisi di detta Società, nonchè sulle casse ed involti contenenti i prodotti delle sue fabbriche.
2	Kotzian Jenny a Brünn (Moravia) . .	2 giugno 1890	Una vignetta ovale con la veduta della fabbrica o villa del sig. Pietro Kotzian e le diciture: *Surrogato al Caffè — Torre del Lago — Privativa Jenny Kotzian — Concessionario J. G Schipani.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere il prodotto su indicato, e verrà apposto su tutti i pacchi, caratelli, casse, ecc.

Roma, luglio 1890.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli Attestati di modelli di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di luglio 1890.*

N. d'ordine	Cognome e nome del richiedente	Data della presentaz. della domanda	MODELLI DI FABBRICA
1	Pasero Giovanni a Roma.	24 giugno 1890	Un modello di fabbrica a cui è dato il titolo di Mangiatoia in cemento per cavalli, modello Pasero Giovanni.

Roma, luglio 1890.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

Il Governo Colombiano ha recentemente emanato un decreto in forza del quale debbono essere rispedite agli Uffizi di origine tutte quelle corrispondenze che porteranno l'indirizzo di *Aspinwall* invece di *Colon*.

Le corrispondenze di cui trattasi, per pervenire regolarmente a destinazione dovranno quindi essere semplicemente dirette a *Colon* anzichè ad *Aspinwall* o a *Colon-Aspinwall*.

Roma, 6 agosto 1890.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il 6 corrente, in Ala di Stura, provincia di Torino, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 6 agosto 1890.

Il 7 corrente, in Terranova Sappo Minulio, provincia di Reggio Calabria, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 agosto 1890.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto.

Concorso per la nomina di professori straordinari nella scuola militare, nella scuola dei sottufficiali e nei collegi militari.

È aperto un concorso per titoli ai seguenti posti di professore straordinario.

Scuola militare in Modena.

1 Professore di lingua francese.

Scuola di sottufficiali in Caserta.

2 Professori di lettere italiane.

Collegio militare di Firenze.

1 Professore di lettere italiane.
1 Professore di fisica e chimica.
1 Professore di storia.

Collegio militare di Roma.

1 Professore di lettere italiane.
1 Professore di geografia (compresa la geografia fisica).

Collegio militare di Messina.

1 Professore di lettere italiane.
1 Professore di fisica e chimica.
1 Professore di geografia (compresa la geografia fisica).

L'insegnamento da impartirsi dai detti professori potrà variare da 12 a 16 ore per settimana; entro tal limite potrà, per esigenze di servizio, essere loro affidato anche l'insegnamento di materie affini per le quali posseggano legale abilitazione.

L'assegnamento annuo è stabilito in L. 1500, che sarà aumentato di 1/5 dopo due anni.

L'anno scolastico comincia col 1° ottobre e termina verso la metà del luglio successivo. Gli insegnanti sono però tenuti, nel periodo delle vacanze, ad intervenire nelle commissioni d'esami ove la loro opera fosse necessaria.

Perciò è loro vietato di dare lezioni private a giovinetti aspiranti all'ammissione nei collegi militari e di darne ad aspiranti ad istituti militari superiori senza l'autorizzazione del comando del rispettivo collegio.

Per i primi due mesi d'insegnamento i professori che saranno assunti alle cattedre saranno considerati come in esperimento, e il Ministero si riserva la facoltà di licenziarli entro questo periodo di tempo, come si riserva la stessa facoltà anche nel corso degli anni scolastici, qualora si rendessero immeritevoli di proseguire nell'insegnamento.

La nomina di professore straordinario potrà pure essere revocata al termine di ciascun anno scolastico.

Ai professori che fossero licenziati dal servizio dal Ministero verrà concessa a titolo di gratificazione una somma corrispondente a tanti mesi di stipendio quanti furono gli anni di effettivo servizio prestati nella scuola o nel collegio militare.

I concorrenti dovranno essere provvisti della legale abilitazione all'insegnamento nei licei o negli istituti tecnici.

Al documento ora detto dovrà pure essere annesso il certificato di nascita, un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la sana e robusta costituzione fisica del candidato, la fedina criminale ed il certificato di buona condotta.

Coloro che intendono concorrere dovranno farne domanda in carta da bollo da lire 1,20 e inviarla, corredata dei richiesti documenti e di tutti quei titoli che credessero atti ad avvalorarla, al comandante l'accademia militare di Torino se si tratta di aspiranti alle cattedre di lettere italiane e di fisica chimica, al comandante la scuola militare di Modena se si tratta di aspiranti alla cattedra di lingua francese od a quelle di storia e di geografia, e non più tardi del giorno 8 settembre p. v.

Nella domanda ciascun concorrente dovrà indicare il suo recapito e la scuola od il collegio dove aspira di assumere lo insegnamento.

Roma, 29 luglio 1890.

Il Sotto Segretario di Stato: CORVETTO.

2

REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

Avviso di concorso.

E' aperto per l'anno scolastico p. v. un concorso per esame ad alcuni sussidi non inferiori a lire 450 da conferirsi presso la scuola di Magistero della Facoltà di scienze fisiche matematiche naturali di questa Università.

A questi sussidi potranno concorrere gli aspiranti alla laurea di matematica tanto del 1° quanto del 2° biennio, gli aspiranti alla laurea di fisica, od a quella di chimica, od a quella di scienze naturali, che appartengono al secondo biennio della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Il sussidio non sarà conferito a giovani già provvisti di altro assegno.

Le domande di ammissione al concorso corredate dei necessari documenti dovranno essere presentate entro il 15 novembre prossimo alla Direzione della scuola di Magistero presso la R. Università di Padova; gli esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese di novembre.

Gli esami di concorso sono stati dal Consiglio della scuola stabiliti nel seguente modo:

I — *Sezione matematica.*

Per gli studenti che entrano nel 1° anno della scuola una prova orale sulle matematiche nei limiti assegnati dai programmi governativi per le scuole secondarie.

Per gli studenti che entrano nel 2° anno:

a) una prova scritta di geometria analitica ed una di algebra;

b) una prova orale di geometria analitica, di geometria proiettiva e di algebra.

Per gli studenti che entrano nel 3° anno:

a) due prove scritte, una sopra un argomento analitico (algebra o calcolo) e l'altra sopra un argomento geometrico;

b) un esame orale sul calcolo infinitesimale, la geometria analitica e la fisica.

Per gli studenti che entrano nel 4° anno:

a) due prove scritte una di meccanica razionale o di analisi, l'altra di geometria superiore;

b) un esame orale di meccanica, analisi superiore e geometria superiore.

II. — *Sezione di fisica.*

Per gli studenti che entrano nel 1° corso della sezione (3° universitario):

a) una prova scritta di calcolo infinitesimale;

b) un esame orale sulla fisica, la chimica ed il calcolo infinitesimale.

Per gli studenti che entrano nel 2° corso:

a) una prova pratica di fisica ed una scritta di meccanica razionale;

b) un esame orale di fisica matematica, di chimica, di meccanica razionale.

III. — *Sezione di chimica.*

Per gli studenti che entrano nel 1° corso della sezione (3° universitario):

a) una prova scritta sopra un argomento di chimica generale;

b) un esame orale sulla chimica, sulla fisica e sul calcolo infinitesimale e sulla mineralogia a scelta del candidato.

Per gli studenti che entrano nel 2° corso:

a) una prova pratica di chimica analitica;

b) un esame orale sulla chimica, la fisica e sul calcolo infinitesimale e la mineralogia a scelta del candidato.

IV. — *Sezione di scienze naturali.*

Per gli studenti che entrano nel 1° corso:

a) una prova pratica con relazione scritta sopra un argomento di zoologia o di botanica o di mineralogia determinato dal consiglio della scuola;

b) una prova orale sulla zoologia, la botanica, la mineralogia e la fisica, o la chimica a scelta del candidato.

Per gli studenti che entrano nel 2° corso:

a) una prova pratica sopra un argomento di zoologia, botanica, mineralogia, geologia a scelta del candidato;

b) un esame orale sulla geologia o la mineralogia od anche la geografia fisica, ed un altro sulla geologia oppure la botanica.

Il programma per l'esame di ciascuna materia è quello stesso delle lezioni fatte nell'Università di Padova l'anno in cui il candidato era iscritto a quel corso.

Visto: *Il Rettore*
G. VLACOVICH.

Il Direttore
ERNESTO PADOVA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 8 agosto 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 759, 1
Umidità relativa a mezzodì 41
Vento a mezzodì . . . . . Ovest quasi calmo.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 30°, 0, Minimo 17°, 0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 8 agosto 1890.

Europa pressione alquanto elevata intorno Mare Nord, 757 centro penisola balcanica e Grecia. Calais 755.

Italia 24 ore: barometro poco variato; pioggerelle medio versante Adriatico; temperatura qua là aumentata.

Stamani: cielo alquanto nuvoloso Nordovest, generalmente sereno altrove; venti deboli vari; barometro 760 Tirreno, 758 a 759 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno; qualche temporale; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 7. — E' arrivato il signor di Nelidoff, ambasciatore russo a Costantinopoli.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, facendo allusione all'invio dei vescovi bulgari in Macedonia, dichiara che la Porta avrebbe potuto mostrare meno premura nell'acconsentire ai desiderii del signor Stambuloff, desiderii che sono ispirati da preoccupazioni politiche alle quali la Porta avrebbe meno interesse di tutte le altre potenze di prestare il suo concorso. Tali osservazioni s'impongono, ed il signor di Nelidoff dovette farsene interprete presso la Porta. Nessuna Nota fu però da lui presentata in proposito.

Lo stesso giornale, parlando dei disordini avvenuti nella Chiesa armena di Costantinopoli dice che la condotta dei promotori di tali disordini non potrebbe certo essere giustificata.

E' però da sperarsi che la Porta vorrà tener conto dei reclami fondati della parte pacifica della popolazione armena, la quale si è sempre distinta per la sua fedeltà verso la Turchia.

SPEZIA, 7. — La squadra è da tre giorni raccolta a Spezia occupata a riapprovvigionarsi di combustibile, di viveri e di munizioni.

BRUXELLES, 7. — I giornali governativi pubblicano, per desiderio formale dell'imperatore Guglielmo, una Nota nella quale constatano che questi vuole la pace e opina essere mediante il rispetto del diritto di tutti che la pace deve venire assicurata, e che tale deve essere la politica di tutti i Sovrani.

MESSICO, 7. — Gli insorti guatemaltesi sono stati battuti dalle truppe del Governo del Guatemala.

CARDIFF, 7. — E' scoppiato uno sciopero generale fra gli impiegati delle ferrovie, i minatori e gli operai dei *docks*.

BERLINO, 7. — Il ministro di Boetticher arriverà sabato ad Heligoland, a bordo di una nave da guerra, onde ricevere dal governatore inglese la consegna dell'isola, come possedimento tedesco.

PARIGI, 7. — Si assicura che il Consiglio dei ministri sia si occupato oggi del progetto di una ferrovia da costruirsi attraverso il deserto di Sahara.

Il governo presenterebbe al riaprirsi del Parlamento un progetto in proposito.

LONDRA, 7. — L'imperatore Guglielmo accompagnato dal Principe di Galles e dal Duca di Connaught, visitò oggi l'arsenale di Portsmouth.

BUENOS-AYRES, 7. — L'elezione del dottore Pellegrini a presidente della Repubblica fu salutata festosamente con dimostrazioni popolari,

La città venne imbandierata ed illuminata.

Il presidente Pellegrini decretò la libertà di stampa e l'abolizione dello stato d'assedio.

La situazione finanziaria è migliorata.

Vicente Fidel Lopez fu nominato ministro delle finanze.

BUENOS-AYRES, 7. — Il nuovo Ministero è così costituito:

Roca all'interno.
Costa agli esteri.
Lopez alle finanze.
Gutierrez alla giustizia.
Levalle alla guerra.

Saenz Pena fu eletto presidente della Banca Nazionale.

L'opinione pubblica è favorevole al Governo.

Il nuovo Ministero espose davanti alla Camera il suo programma politico, i cui punti principali sono: rispetto alla Costituzione, integra amministrazione del denaro pubblico e sviluppo delle risorse nazionali.

BERLINO, 7 — In onore dei membri del congresso medico internazionale, ebbe luogo stasera uno splendido ballo nel giardino d'inverno dell'Albergo Centrale.

Moltissimi furono gl'intervenuti. Vi hanno assistito tutte le notabilità. I medici militari erano in uniforme.

LONDRA, 8 — Cross, segretario per l'India, dichiarò in un discorso che il governo britannico nella sua politica estera, mira alla pace europea; che l'Inghilterra è ora più elevata che mai nella stima del mondo e che essa ha la potenza e la volontà di esigere che la tranquillità dell'Europa non sia turbata.

BERLINO, 8 — Centocinquanta medici che prendono parte al congresso hanno accettato l'invito dell'imperatore per una festa che avrà luogo nel pomeriggio d'oggi a Potsdam.

Il Principe Federico Leopoldo vi rappresenterà l'imperatore.

NEW-YORK, 8 — Il *New-York Herald* ha da San Salvador: « 2000 soldati sono tenuti pronti onde proteggere la fuga di Barillas dal Guatemala, ove regna l'anarchia.

Il ministro degli Stati-Uniti si è rifugiato a bordo di una nave da guerra. »

BUCAREST, 8 — Il re parte il 13 corr. per Ischl, ove arriverà probabilmente il 15 corrente.

BERLINO, 8 — La deputazione del Comitato centrale del tiro a segno consegnò una medaglia d'oro come ricordo della festa, al primo borgomastro di Berlino, Forckenbeck, presidente onorario della festa del Tiro.

Questa medaglia faceva parte dei doni mandati a Berlino dal Ministero italiano dell'interno in occasione della detta gara.

PARIGI, 8 — Il bollettino finanziario del *Journal des Débats* riferisce la voce corsa alla Borsa che il cholera esista in Parigi. Nulla però conferma tale notizia.

Il Presidente della Repubblica, Carnot, è partito per Fontainebleau.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 agosto 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,52 1[2 95,50		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	95,30	95 30			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			61 25	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			96 25	
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			98 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			464 50	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			482 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			498 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			740 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			570 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo. Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 90	1000	750		— —			1745 —1)	
» » Romana	1 luglio 90	1000	1000		— —			1055 —	
» » Generale	»	500	250		— —	478 477,50		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			635 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			67 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 90	500	500		— —			475 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			468 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			595 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			160 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	893 894		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			985 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	450		— —			270 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	474		— »	
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —			260 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			148 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			30 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			365 »	
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			260 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			92 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			290 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —	
» » » 4 0[0	«	250	250		— —			201 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sardo nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
7 agosto 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 320
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 150
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 59 187
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 57 895

V. TROCCHI, Presidente.

1) ex divid. L. 34.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 35
	Parigi	Cheques	»	»	101 15
5	Londra	90 giorni	»	»	25 34
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Agosto
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0[0. Intèressi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1890

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 90
» 3 0[0	61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prest. Rothschild 5 0[0	98 50
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	465 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	432 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —
Az. Fer. Meridionali	700 —
» » Mediterranee	570 —
» » » certif.	560 —
» Banca Nazionale	1790 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	478 —
Az. Banco di Roma	650 —
» Banca Tiberina	75 —
» » Ind. e Com.	483 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred. Mobil.	595 —
» » » Merid.	190 —
» » Gas stampigl.	895 —
» » Acqua Marcia st.	1070 —
» » Condot. d'ac.	272 —
» » Gen. Illumin.	240 —
» » Immobiliare	475 —
» » Molini e Magaz. Gen.	266 —
» » Tramway Om.	150 —
» » Fond. Italiana	32 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	320 —
» » della Piccola Borsa	245 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond. Vita	235 —
» » Caoutchouc	195 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	470 —
» » » 4 0[0	201 —
» » Ferroviarie	290 —